

Sotto il dominio Veneto Rovigo trascorse un lungo periodo di pace, e da allora salirono in fiore gli studi e le belle arti. Venne anche esercitata una più diretta azione governativa sul regime delle acque e creata un' apposita magistratura (1556) detta dei *beni incolti*; e, mentre sotto gli Estensi non si operavano che lavori parziali, la Repubblica cominciò fin dalla prima metà del secolo XVI ad attuare un piano generale di sistemazione idraulica a beneficio dello stato e dei privati ¹⁾.

Il governo della Serenissima, allo scopo di far prosperare la nazione, cercò di porre le diverse classi dei cittadini in tale relazione tra loro e lo Stato, da collegarne le forze materiali e morali; e vi riuscì oltre che per bontà di leggi e di governo, perchè congiunse in modo indissolubile religione, patria ed arte, formando il carattere del vero cittadino di questi tre sentimenti ²⁾.

Avvenimenti di Rovigo, ricordati dagli storici, furono le feste celebrate il 28 luglio dell'anno 1574 per l' arrivo di Enrico III re di Francia e di Polonia, del duca Emanuele Filiberto di Savoia e di altri illustri personaggi.

La guerra per la successione al trono di Spagna, scoppiata alla morte di Carlo II (1700) per le pretese della Francia, costrinse il governo Veneto a vi-

¹⁾ V.: G. DURAZZO, *Serie dei Podestà di Rovigo*, Venezia, 1865, pagg. 101-103; F. A. BOCCHI, *Del Canalbianco di Rovigo*, Adria, 1870, pagg. 23 e seguenti.

²⁾ ANT. MATSCEG, *La Repubblica Veneta*, Treviso, 1884.